

Un calendario "fai da te" per finanziare la ricerca

In Veneto sono circa 35 mila le persone affette da epilessia.

La maggior parte sono giovanissimi, perché nel 70 per cento dei casi questa patologia compare al di sotto dei venti anni. Circa cinque-dieci bambini ogni mille si ammalano di epilessia.

Fin qui solo dati, numeri usati per descrivere una malattia di cui ancora si sa molto poco, ma ci sono anche i sorrisi e la speranza di quei bambini e dei loro genitori. Insieme per posare per un calendario. È il calendario dell'AICE, Associazione Italiana contro l'Epilessia, che durante il periodo di Natale ha pensato a questa iniziativa per raccogliere fondi che saranno devoluti alla clinica pediatrica di Padova per finanziare progetti rivolti ai bambini epilettici.

«Fino al sei gennaio saremo presenti in via Roma con un

banco per vendere questi calendari. Con una piccola offerta di sette euro si può acquistarne uno con la certezza di aver contribuito ad aiutare un bimbo», spiega Andrea Nimis Da Rif, vice presidente regionale dell'AICE. «Grazie all'azienda Glaxo, che ha collaborato alla realizzazione del calendario, possiamo far conoscere la nostra associazione che si impegna per la tutela delle persone affette da epilessia e cerca di insegnare la prevenzione di questa malattia».

Il termine epilessia significa "essere colti di sorpresa" e indica un temporaneo disturbo dell'attività elettrica delle cellule nervose cerebrali. La crisi rappresenta la manifestazione tipica della malattia. Generalmente di breve durata, le crisi possono essere di diverso tipo, a seconda della parte del cervello che vie-

ne coinvolta. «È importante far capire che si può guarire da questa malattia. Le crisi si possono curare con farmaci specifici. Solo in alcuni casi si ricorre alla terapia chirurgica. I pazienti affetti da epilessia, anche i bambini, sono in grado di condurre una vita normale - prosegue Andrea Nimis Da Rif - Per questo motivo cerchiamo di organizzare frequentemente incontri con insegnanti delle scuole per sensibilizzarli maggiormente a questa realtà».

Secondo gli ultimi dati nel 20 per cento dei pazienti l'epilessia compare entro i primi cinque anni di vita. Non è ancora stata identificata una causa specifica all'origine di questa patologia, a volte compare dopo un trauma o a seguito di lesioni cerebrali, spesso invece si manifesta senza nessuna spiegazione in persone perfettamente sane.